

# IL SECOLO XIX



TESORI ITALIANI

## Museo Navale della Spezia, bando per un gestore privato. Per il 2023, le sale hanno conquistato un +30% di visitatori

Conservati oggetti di grande valore storico tra cui una delle più importanti collezioni al mondo di polene. Andate deserte le due gare precedenti

03 Gennaio 2024 alle 13:49

La Spezia - Nuovo bando per cercare un gestore privato interessato al **Museo Tecnico Navale della Spezia**. Difesa Servizi spa, azienda del Ministero della Difesa, ha pubblicato una gara con scadenza al 12 febbraio prossimo **dopo le due precedenti andate deserte nell'arco del 2023**.

Il Museo Tecnico Navale riscuote successi: **ha chiuso il 2023 con circa 37mila visitatori, in crescita del 30% sull'anno precedente**.

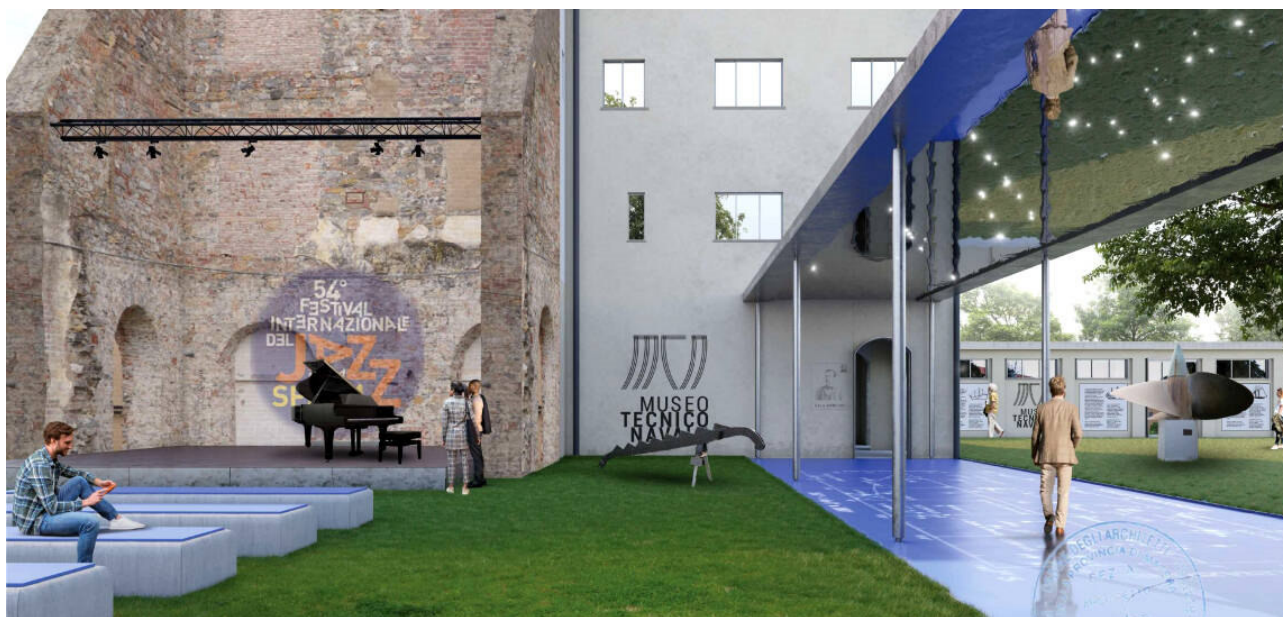
Il valore della concessione di 12 anni è valutato 4.200.000 euro per il compendio che sorge nei locali della Porta Principale dell'arsenale marittimo della Marina Militare e che contiene **un patrimonio di oltre 6mila cimeli marinareschi e 150 modelli navali** che partono dal Cinquecento e arrivano fino all'età contemporanea.

Si tratta di oggetti di grande valore storico tra cui una delle più importanti collezioni al mondo di polene, un'armoria antica e i dispositivi originali creati e utilizzati da Guglielmo Marconi per i suoi primissimi esperimenti sulla radio svolti proprio alla Spezia **a partire dal 1897**. Una collezione che ha seguito l'ex famiglia reale Savoia dalla sede originaria di Villefranche-sur-mer, passando anche da Cagliari e Genova, e che ora necessita di "riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture e delle tecnologie di **infotainment ed edutainment**" espositive, recita il bando che stima investimenti necessari per 850mila euro in sistemi tecnologici e multimediali, 700mila per opere architettoniche, **300mila per nuovi allestimenti** e 70mila in promozione e comunicazione per creare un 'business museum'.

TERZO TENTATIVO

## Un bando più elastico per rendere appetibile il Museo Tecnico Navale ai privati

*Dopo le prime due gare deserte, Difesa Servizi rimodula il disciplinare e prova a dare un futuro diverso alla collezione ospitata in arsenale. Sparisce il riferimento agli "investimenti minimi" e si specifica come il bando non sia "limite all'iniziativa imprenditoriale e gestionale".*



La ricerca di un gestore privato per il Museo Tecnico Navale della Spezia riparte su basi economiche diverse. Dopo le prime due gare di luglio e settembre 2023 andate deserte, Difesa Servizi spa ha pubblicato un nuovo bando per trovare un partner per uno dei più antichi e importanti presidi italiani di cultura marinaresca.

La ricerca di un gestore privato per il Museo Tecnico Navale della Spezia riparte su basi economiche diverse. Dopo le prime due gare di luglio e settembre 2023 andate deserte, Difesa Servizi spa ha pubblicato un nuovo bando per trovare un partner per uno dei più antichi e importanti presidi italiani di cultura marinaresca.

Rispetto alla versione proposta nell'aprile scorso sparisce il riferimento agli "investimenti totali minimi" da 1.947.180 euro richiesti al futuro inquilino di Porta Principale dell'arsenale marittimo. Si fa riferimento piuttosto a un "ammontare indicativo" per un totale non vincolante di 1.920.000 euro. Di questi, 850mila

euro per sistemi tecnologici e multimediali, 700mila per opere architettoniche, 300mila per i nuovi allestimenti e 70mila in promozione e comunicazione.

Una formula più elastica, un cambio di indirizzo che si inserisce all'interno di una base d'appalto che rimane di 4.2 milioni di euro, al netto di Iva e oneri vari. La durata della concessione è potenzialmente di 12 anni, di cui 8 alla firma del contratto e ulteriori 4 di rinnovo automatico con la formula del silenzio assenso. Questa volta Difesa Servizi *“ha ritenuto di non dover blindare le cifre riferite alla parte finanziaria, che – viceversa – ci attendiamo venga completata dall'operatore economico commerciale interessato”*, pur chiedendo *“rigore rispetto alle stime di ricavo da indicare e di attenersi al principio contabile di ‘prudenza’ e ‘motivata previsione’”*.

In ogni caso un appalto che *“non deve essere considerato quale limite all'iniziativa imprenditoriale e gestionale propria di un imprenditore nel settore specifico di riferimento”*.

Si riparte dunque alla ricerca di un soggetto (o un raggruppamento) che operi già nel settore, ovvero sia già gestore di un museo o un luogo di cultura, e che dal 2018 in poi non abbia mai firmato un fatturato annuo minore di 500mila euro al netto dell'Iva. L'aggiudicatario dovrà creare una spa o una srl, anche in consorzio, per la gestione del navale e avrà il diritto di creare un Museo tecnico navale anche sull'isola della Maddalena in Sardegna, una sorta di spin off di quello spezzino, forse utilizzando proprio parte dei cimeli conservati alla Spezia e oggi non esposti per mancanza di spazi.

Il pezzo forte del disciplinare sono ovviamente i lavori di ammodernamento della struttura, che oggi è di fatto una fredda collezione, per quanto di grande interesse: più di 150 i modelli di navi e imbarcazioni, circa 2.500 medaglie, 6.500 cimeli tra cui armi antiche e subacquee, strumenti unici al mondo risalenti alla Grande Guerra, dispositivi di spionaggio e comunicazione, strumenti di navigazione e tutta la parte legata alla nascita della radio con la attrezzature create e utilizzate da Guglielmo Marconi in persona. Oltre a questo duemila documenti e cinquemila i volumi tecnici dal cui studio potrebbero saltare fuori nuovi spunti. I circa 25mila visitatori all'anno fatti registrare prima del Covid sono pochi rispetto al potenziale, soprattutto contando che la promozione è quasi nulla, anche se il 2023 si è chiuso con quasi 37mila ingressi, in sensibile crescita.

Al gestore il compito di una riorganizzazione di tutta l'esposizione, oggi non tecnologica e poco “esperenziale”, oltre al rifacimento della biglietteria con creazione di caffetteria, bookshop e guardaroba, e dei servizi igienici, al recupero dei magazzini cannoni, il ripensamento del monumento ai sommergibilisti e la riqualificazione del giardino che sarà messo in comunicazione con la Sala Marconi grazie a una vetrata al posto delle porte. C'è inoltre la possibilità di ottenere un'unità navale minore in via di dismissione da aggiungere al percorso, insieme a un mezzo aereo.

Il progetto di *business museum* per il Museo Tecnico Navale della Spezia si inserisce all'interno dell'operazione di valorizzazione dei musei militari italiani avviata da qualche anno. Questo un aspetto da non sottovalutare. Apertura delle buste il 12 febbraio.

RECORD STORICO

## Il Museo Tecnico Navale chiude il 2023 con un +30% di visitatori

*Sono stati 37mila, almeno quelli registrati, mentre parte il bando per la gestione privata. Cresce in Europa la curiosità attorno alla cultura marinaresca: Parigi riapre il suo Musée national de la Marine dopo sei anni di lavori.*



Sono stati quasi 37mila i visitatori del Museo Tecnico Navale della Spezia nel corso del 2023. Una cifra che rappresenta un record per la collezione storica della Marina Militare conservata all'interno dell'arsenale marittimo a partire dal 1869. Si tratta di un incremento di circa il 30% rispetto al 2022 e alla serie storica degli scorsi anni, contando che il sistema di conteggio delle presenze risente dell'impostazione del museo stesso, che è gratuito per personale del Ministero della Difesa, scuole del Comune della Spezia e relativi insegnanti e accompagnatori, persone con disabilità e un accompagnatore, bambini sotto i 6 anni, giornalisti etc.

Numeri che confermano l'interesse crescente per il Navale, sull'onda di una tendenza che è europea. Se il *National Museum of the Royal Navy* di Portsmouth ha fatto scuola, di recente è stato riaperto dopo un restauro durato sei anni il *Musée national de la Marine* di Parigi. Proprio come la collezione del Museo Tecnico Navale, che ha seguito la famiglia Savoia a partire dal Cinquecento, anche quello francese ha origine nell'interesse di Luigi XV ed è stato poi arricchito nei secoli successivi.

# Scadrà Il 12 Febbraio Il Bando Per La Gestione Del Museo Tecnico Navale Della Spezia

Gennaio 4, 2024



Tempo di lettura: < 1 minuto

**LA SPEZIA – Dopo due gare andate deserte è stato pubblicato il 28 dicembre e scadrà il 12 febbraio il nuovo bando per cercare un gestore privato del Museo Tecnico Navale della Spezia.**

L'amministrazione aggiudicatrice è Difesa Servizi spa, azienda del ministero della Difesa. Il valore della concessione di 12 anni è valutato 4.200.000 euro per il compendio che sorge nei locali della Porta Principale dell'arsenale marittimo della Marina Militare e che contiene un patrimonio di oltre seimila cimeli marinareschi e 150 modelli navali che partono dal Cinquecento e arrivano fino all'età contemporanea. Oggetti di grande valore storico tra cui una delle più importanti collezioni al mondo di polene, un'armeria antica e i dispositivi originali creati e utilizzati da Guglielmo Marconi per i suoi primissimi esperimenti sulla radio svolti proprio alla Spezia a partire dal 1897.

Una collezione che ha seguito l'ex famiglia reale Savoia dalla sede originaria di Villefranche-sur-mer, passando anche da Cagliari e Genova, e che ora necessita di "riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture e delle tecnologie di infotainment ed edutainment" espositive, recita il bando che stima investimenti necessari per 850 mila euro in sistemi tecnologici e multimediali, 700 mila per opere architettoniche, 300 mila per nuovi allestimenti e 70mila in promozione e comunicazione per creare un 'business museum'.

Il Museo Tecnico Navale ha chiuso il 2023 con circa 37 mila visitatori, in crescita del 30% sull'anno precedente.